



CIVILIZZARE L'URBANO

RIPENSARE LE CITTÀ PER SCONFIGGERE LE PAURE

Massimo Pica Ciamarra

“ la società aperta

è aperta a più valori, a più visioni del mondo filosofiche, a più fedi religiose, a molteplici proposte per la soluzione di problemi concreti, a maggior quantità di critica ”

“ la società aperta

*è aperta al maggior numero possibile di idee e ideali differenti, magari contrastanti , ma -pena la sua autodissoluzione- non di tutti: **la società aperta è chiusa solo agli intolleranti ”***



“civiltà” è ridurre violenza

Karl Popper, *The Open Society and Its Enemies*, Routledge – London 1945

10 ragioni per avere fiducia nel futuro



Alimentazione
Acqua e igiene
Speranza di vita
Povertà
Violenza
Ambiente (?)
Alfabetizzazione
Libertà
Uguaglianza
La prossima generazione

manca «paesaggio» = Ambienti di vita

in Italia sono in costante riduzione omicidi, furti e rapine
peraltro sempre meno che negli altri Paesi europei

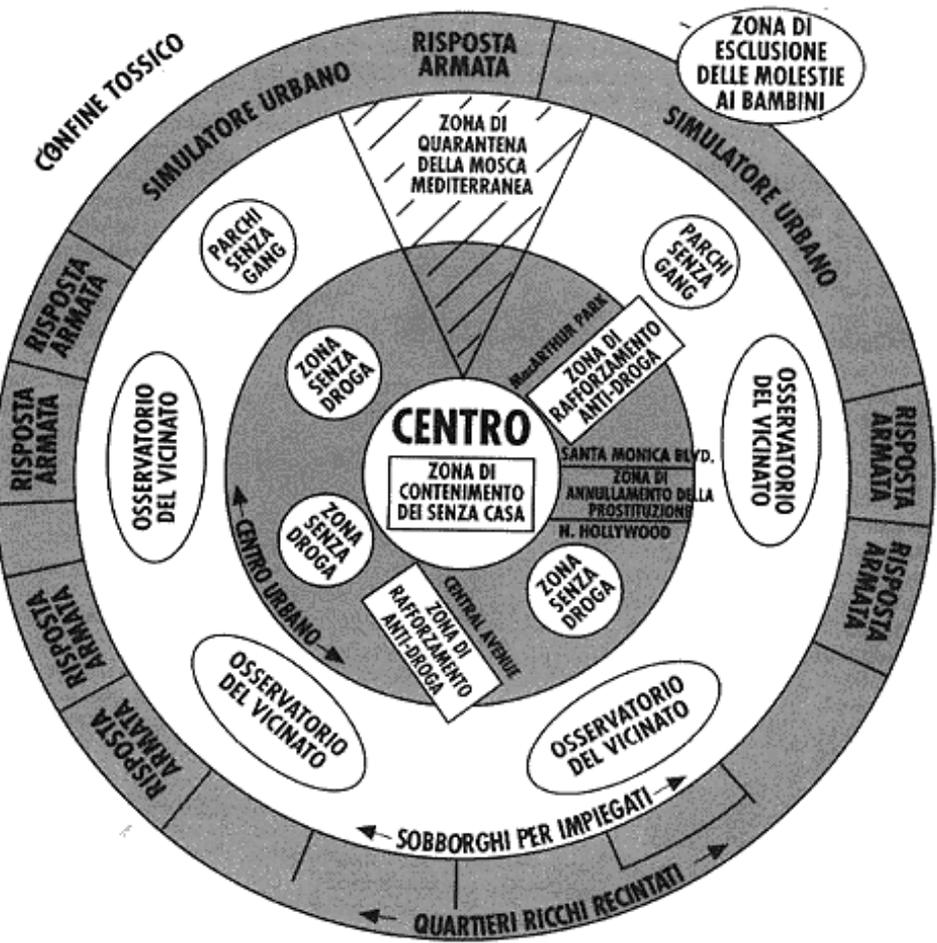
fenomeni criminosi *(fonte ISTAT)*

- maggiori nelle regioni del nord, minori al sud
- maggiori nelle grandi aree metropolitane, minori nei piccoli centri

malgrado ciò c'è, e cresce, l'insicurezza



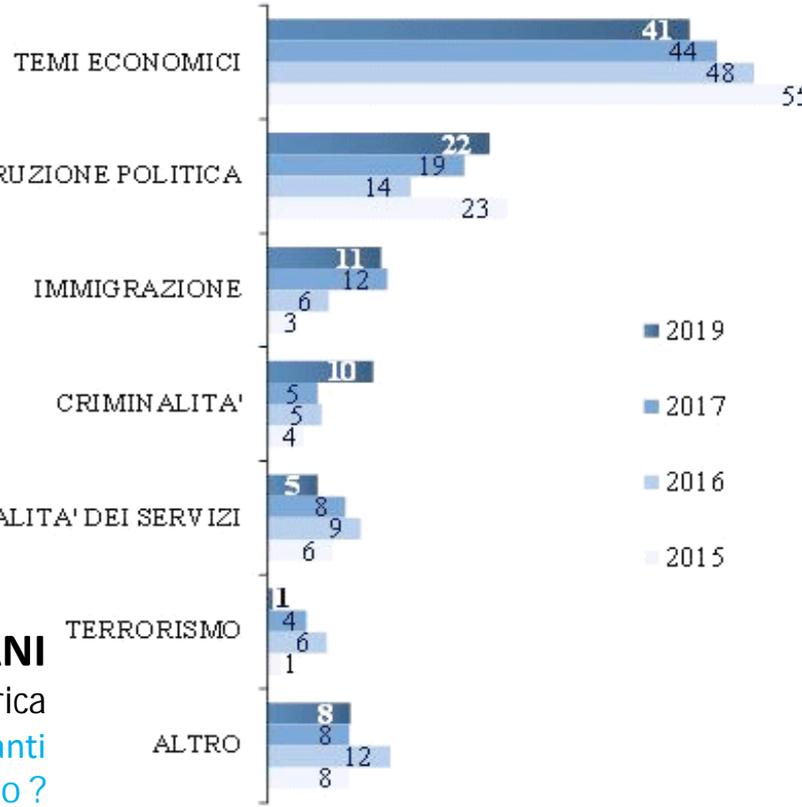
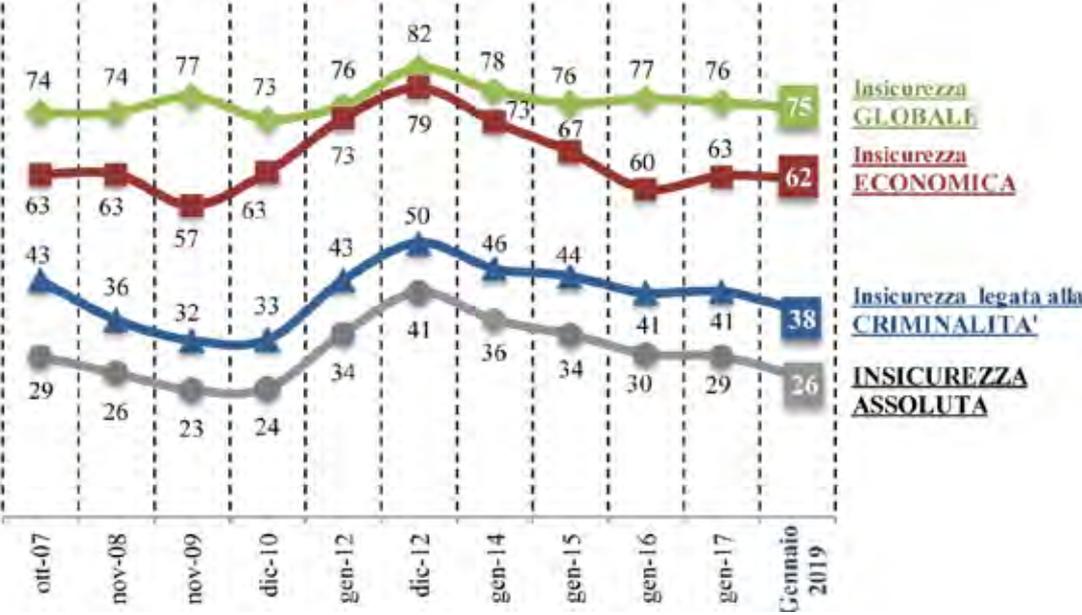
Mike Davis, *"L'ecologia della paura"*



Robert Lopez, *"Le città-fortezza dei ricchi"*

TREND DEGLI INDICI DELL'INSICUREZZA IN ITALIA

fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos & Pi per Fondazione Unipolis, Gennaio 2019 (n. casi 1.603)



PRIORITÀ ED EMERGENZE SECONDO I CITTADINI ITALIANI

% della "prima scelta" - serie storica

Quali sono i due problemi più importanti che l'Italia deve affrontare in questo momento ?

fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos & Pi per Fondazione Unipolis, Gennaio 2019 (n. casi 1.012)

CIVILIZZARE L'URBANO

precondizione della legalità

museodellapace

mam

www.mam.it

RUWEN OGIEN

*L'influence
de l'odeur des
croissants chauds
sur la bonté
humaine*

ET AUTRES QUESTIONS
DE PHILOSOPHIE MORALE
EXPERIMENTALE

GRASSET

tanto più va considerata
l'influenza della qualità degli ambienti di vita
su benessere, economia, sicurezza, felicità

dal PIL al BES: mappare la qualità urbana

PIL

**“ misura tutto,
eccetto ciò che
rende la vita
veramente degna
di essere vissuta ”**

Robert Kennedy

*“il PIL **comprende** anche
inquinamento dell'aria, pubblicità delle sigarette,
ambulanze per sgombrare le autostrade
dalle carneficine dei fine-settimana,
serrature speciali per le porte di casa
e le prigioni per coloro che cercano di forzarle.*

*cresce
con la produzione di
napalm, missili e testate nucleari. ...*

*non tiene conto
della salute delle famiglie,
della qualità della loro educazione, ...
della giustizia nei tribunali,
né dell'equità nei rapporti fra i cittadini”*



ur bes

VS **PIL**

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE NELLE CITTÁ

città

tradizionalmente distinta dalla campagna:

luogo di elaborazione della cultura di una collettività
dentro le mura si consumava la ricchezza prodotta nella campagna



periferie

invenzione recente, favorita anche dall'introduzione dei mezzi di trasporto
luoghi di segregazione e disagio sociale, separazioni e recinti, privi di memorie e monumenti



Saggi



Desmond Morris
Lo zoo umano



OSCAR MONDADORI



“ Mankind invented the atomic bomb, but no mouse would invent a mousetrap ”

Albert Einstein

quelle che ancora oggi chiamiamo "città" non lo sono più da tempo

le città si sono dissolte

nel '900 si sono andati formando **territori urbanizzati**

privi di • **compattezza** • **densità** • **positive relazioni fra le parti**
sconvolti da logiche funzionaliste, un tempo preziose, ormai prive di senso

man mano **le regole interne delle singole costruzioni hanno prevalso sulle logiche di relazione**
costruito prevalentemente formato da edifici isolati
espressioni di egoismi, non di senso collettivo

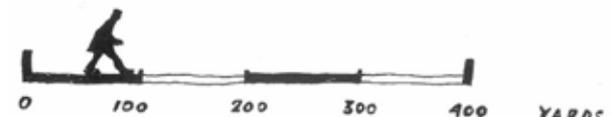


darebbero sicurezza

- compattezza
- densità
- presenze funzionali
- reti di centralità

luoghi di condensazione sociale
raggiungibili agevolmente a piedi
secondo il principio della
"città dei cinque minuti"

5 MINUTES WALK.



agire su spazio fisico e tecnologie non basta

PAPA
FRANCESCO



LAUDATO SI'

Enciclica sulla cura della casa comune

Guida alla lettura di
CARLO PETRINI



- “cura della casa comune”
- educazione e formazione dei cittadini,
alfabetizzazione all’ecologia
e alla qualità degli ambienti di vita
- sapiente gestione e manutenzione,
trasformazione e continuo adeguamento
perché non s’inneschino
processi di deterioramento



"teoria epidemica della criminalità"
la criminalità è fenomeno contagioso
-come è contagiosa una moda-
può iniziare con una finestra rotta
e diffondersi a un'intera comunità

l'impulso ad assumere un comportamento
-positivo o negativo-
non parte da un particolare tipo di persona
ma da una caratteristica dell'ambiente circostante

criminalità: inevitabile risultato del disordine
J.Q. Wilson, G. Kelling

teoria delle finestre rotte



460 a.C.

alla guida di Atene, Pericle avvia un vigoroso progetto edilizio per la città

447-432 a.C.

costruzione del Partenone

431 a.C.

“qui ad Atene noi facciamo così”

il XX secolo ha consolidato la "cultura della separazione"

- ha radici lontane, ma si massimizza nel '900: le città distinguono zone funzionali, lotti e isolati
- *"la forma segue la funzione"*: grido di battaglia contro l'eclettismo ottocentesco
- le norme settoriali invadono ogni aspetto del costruire
- grazie all'energia (un tempo) a buon mercato, gli impianti rimediano ad errori di progetto
- si avvera l'avvento dei *"semplificatori terribili"* profetizzato da Jacob Burckhardt
- si distinguono *"opere di ingegneria"* e *"opere di architettura"*
- tutto punta a isolamenti e monologhi: edifici *"intelligenti"* ma in città *stupide* *"idiota" nell'etimologia greca*
- *"faire l'architecte"*, vecchio insulto popolare
- sul finire del secolo, Marc Augé introduce un neologismo: i *"non luoghi"*
- l'insoddisfazione per le città contemporanee genera continui nuovi slogan: panacea ormai è *"smart city"*

- la città accentuerà sempre più caratteri interculturali
- all'isolamento si contrappone la partecipazione
- ai *"non luoghi"* si contrappongono i *"luoghi di condensazione sociale"*
- la *"città dei 5 minuti"* si contrappone alla metastasi urbana
- ai monologhi si contrappongono i dialoghi
- ogni trasformazione è frammento di *"Ambiente / Paesaggio / Memoria"*
- le logiche di immersione prevalgono sulle logiche interne: il non-costruito sul costruito
- *"gli interventi urbani prima immaginati di tipo fisico, avranno soprattutto carattere immateriale"*
- a fine 2016 decollano gli accordi COP21: ma riguardano solo un aspetto della sostenibilità
- *"città"* e *"civiltà"* hanno comune radice etimologica: l'ambizione è per città dell'accoglienza e del dialogo

il futuro è integrazione, compresenze, visione sistemica

nZEB - nearly Zero Energy Buildings





RAPPORTO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA 2018



RISCHIO FRANE



RISCHIO ALLUVIONI

* % RIFERITA AL TOTALE ITALIA

Fonte: ISPRA, elaborazioni ISPRA e ISTAT. I dati sono riferiti al 2018. I dati sono riferiti al 2018. I dati sono riferiti al 2018.



popolazione

1.281.970
2,2%*

6.183.364
10,4%*



industrie e servizi

82.948
1,7%*

596.254
12,4%*



beni culturali

11.712
5,8%*

31.137
15,3%*



edifici

550.723
3,8%*

1.351.578
9,3%*



famiglie

538.034
2,2%*

2.648.499
10,8%*

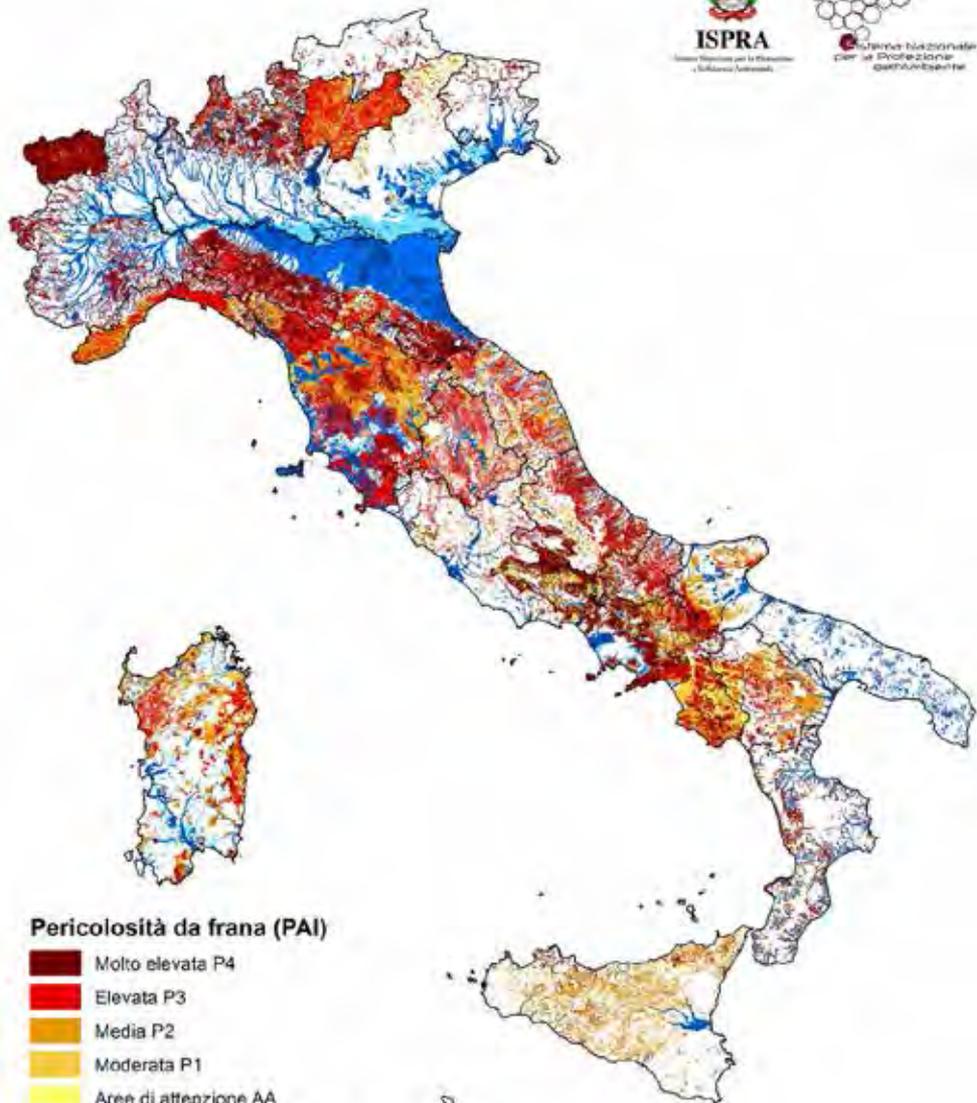


7.275
91,1%



COMUNI

SU UNA SUPERFICIE NAZIONALE DI 302.066 KMQ IL 16,6% È MAPPATO NELLE CLASSI A MAGGIORE PERICOLOSITÀ (50.117 KMQ)



Pericolosità da frana (PAI)

- Molto elevata P4
- Elevata P3
- Media P2
- Moderata P1
- Aree di attenzione AA

Pericolosità idraulica (D.Lgs. 49/2010)

- Elevata P3
- Media P2
- Bassa P1

0 25 50 100 km



fra 80 anni
 Martin Vargic
 alias Jay Simons

ITALY
 JULY 2100

LUMBARDEIA	Major Region
Radiation	Lake/Gulf
ATLANTIC SEA	Sea/Ocean
● Carnagola	> 10,000 City
● Catania	> 500,000 City
● Torino	> 5,000,000 City
●●● MILANO	Capital City
● Frezzolina	Stricken Town
● Padova	Minor Stricken City
● Roma	Major Stricken City

Scale 1:275,000*

RIDURRE IL CONSUMO DI TEMPO

fine dell'ignoranza ingiustificata

unica base informativa (stato di fatto / vincoli / programmi) via via aggiornata, disponibile per tutti

fine delle distinzioni patologiche

centro storico / periferia
città / urbano
architettura / edilizia
architettura / urbanistica
strutture / infrastrutture

fine degli egoismi idioti

ogni piano è parte di un insieme più ampio e collabora alle sue trasformazioni
ogni intervento è "frammento in simbiosi" nel contesto

fine della burocrazia e dei semplificatori terribili

dalle logiche di settore, verso una visione sistemica

SPERANZA / FIDUCIA NEL TRASFORMARE

ZYGMUNT
BAUMAN

CITTA'
DI PAURE,
CITTA'
DI SPERANZE

gli interventi privati
sono per lo più
espressioni di egoismi

non si pongono
come frammenti di un insieme
d'interesse collettivo

gli strumenti urbanistici
sono confinati in impropri
limiti amministrativi

è questo che fa paura



CASTELVECCHI